

# Santa Laura di Cordova Martire

19 ottobre

Sec. IX

Sarebbe stata una monaca del monastero di Santa Maria di Cuteclara, vicino a Cordova in Spagna, del quale nell'856 divenne badessa. Nel «Martyrologium hispanicum» si narra che durante l'occupazione musulmana rifiutò di abiurare la propria fede cristiana: condotta davanti ad un giudice islamico, fu processata e condannata a morire in un bagno di pece bollente. Dopo tre ore di atroci dolori, diede la sua anima a Dio. Era l'anno 864. A dispetto delle scarse notizie che si sanno, il culto per la martire Laura ebbe grande espansione e il suo nome è molto diffuso in tutta Europa. Molti studiosi fanno derivare Laura dal latino «laurus», cioè alloro, pianta sacra ad Apollo e simbolo di sapienza e gloria. Ai tempi dei romani comunque era più facile trovare Laurentia di Laura. Il significato si fa risalire al serto di alloro con cui erano incoronati i vincitori di varie gare. Nei secoli successivi, con il serto sulla testa, si sono raffigurati i poeti e i sapienti. Ancora oggi chi completa il ciclo di studi è detto «laureato».

La croce rossa in mano è segno della fedeltà a Cristo fino al martirio, quella al collo, del suo incarico di Badessa.

***"O Croce sii per me forza, potenza, dominio, salvezza e custode da quelli che mi assalgono, e sii per me scudo e protezione, vittoria e sostegno, Tu che sempre mi custodisci e mi proteggi."***

(Gregorio Sinaita)